



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 “*Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 “*Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “*Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato ed integrato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005;

VISTO il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro;

VISTO l'accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività culturali e la Conferenza Episcopale Italiana relativo alle procedure informatizzate utilizzate dagli enti ecclesiastici per la richiesta di verifica dell'interesse culturale dei beni immobili, sottoscritto in data 8 marzo 2005;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali*”;

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del 5 agosto 2004 conferito alla Dott.ssa Maddalena Ragni;

VISTO il Decreto Dirigenziale del 20 ottobre 2005 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata in via continuativa ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

VISTO l'accordo sottoscritto tra la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna e la Conferenza Episcopale Emilia Romagna in data 11 luglio 2005, con il quale sono stati definiti i tempi e le modalità per la verifica di un numero chiuso di beni di proprietà di enti religiosi;

VISTA la nota del 4 maggio 2006 ricevuta il 5 maggio 2006 con la quale l'Ente Parrocchia di San Matteo della Decima ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

VISTO il parere della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Bologna Modena e Reggio Emilia espresso con nota prot. n. 8119 del 26 maggio 2006 pervenuta il 30 maggio 2006;

VISTO il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna espresso con nota prot. n.9443 Pos.D/3 del 20 luglio 2006 pervenuta il 25 luglio 2006;

Ritenuto che l'immobile

denominato
provincia di
comune di
sito in

Complesso parrocchiale San Matteo della Decima
BOLOGNA
SAN GIOVANI IN PERSICETO
Via Cento nn.190, 193, 195, 196, località Decima

distinto al foglio 21 N.C.E.U. particelle 291, 76 e A, e al foglio 21 N.C.T. particelle 43 e 176, come dalla allegata planimetria catastale, di proprietà della Parrocchia di San Matteo della Decima, con sede in via Cento n.196, in località Decima nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10 comma 1 e 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che il bene denominato **Complesso parrocchiale San Matteo della Decima** meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi degli articoli 10 e 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di San Giovanni in Persiceto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza - ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bologna, 17 ottobre 2006



IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Maddalena Ragni

LA/PMC



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Identificazione del Bene

Denominazione	Complesso Parrocchiale San Matteo della Decima
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	BOLOGNA
Comune	SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Cap	40010
Località	DECIMA
N.C.E.U.	foglio 21 particelle 291, 76 e A
N.C.T.	foglio 21 particelle 43 e 76

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Il complesso è formato dalla chiesa e da una serie di annessi, disposti attorno ad una corte irregolare, adibiti a varie funzioni. La chiesa è un edificio a tre navate concluso da un presbiterio quadrato, ai cui angoli s'innalzano quattro colonne d'ordine tuscanico; queste sostengono altrettanti archi a tutto sesto su cui imposta la cupola. Dietro al presbiterio si trova il coro semicircolare. La navata principale è scandita da pilastri rettangolari, collegati da arcate, cui si sovrappone un ordine semplificato di fasce binate. La facciata, a due ordini di paraste (tuscaniche e doriche) raccordate da volute laterali, è in mattoni faccia vista. A sinistra della chiesa, all'altezza del presbiterio, si sviluppa la restante parte del complesso parrocchiale, costituito in successione dalla canonica, l'alloggio del parroco, la scuola materna Sacro Cuore, il circolo M.C.L. ed il teatro. Tutti gli edifici hanno copertura a capanna con il manto in coppi. La scuola materna parrocchiale comprende quattro sezioni, un salone per attività collettive, un locale refettorio ed una cucina. L'edificio, lungo 97 m, si affaccia da un lato sul cortile interno parrocchiale e dall'altro sul giardino esterno. E' costituito da una sezione centrale più larga ed alta, dove si trova la scala principale di collegamento interno, e da due ali, di profondità ed altezza inferiore, che collegano il nuovo fabbricato alla sagrestia ed alla canonica. Al piano terra della sezione centrale si trovano i locali destinati a refettorio; le aule sono invece al primo piano, disposte su tutta la lunghezza del corpo di fabbrica. La costruzione è molto semplice, a due piani fuori terra con murature portanti in laterizio, solai originariamente in legno e laterizio, coperto a due falde in legno con manto di copertura in coppi. Nel corpo centrale le murature non sono intonacate ma tinteggiate, mentre nelle ali laterali il paramento murario è lasciato a vista.

L'edificio principale del complesso risale al 1575, quando fu demolita l'ormai vetusta chiesa di San Giacomo e realizzata a Decima, in una zona protetta dalle inondazioni, la chiesa nuova, un edificio ad una sola navata intitolato a San Matteo. Divenuto però col passare degli anni troppo piccolo per la popolazione locale in forte espansione, l'edificio fu in gran parte modificato nel 1841, quando da una si passò a tre navate con altrettante arcate, ognuna dotata di cappella. Il coro semicircolare fu





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

realizzato nel 1844 mentre la torre campanaria, crollata nel 1756 a causa di un fulmine, è stata riedificata nel 1829-30. La scuola materna parrocchiale è invece ospitata nei locali edificati nel 1934 a completamento del complesso parrocchiale. I lavori di costruzione si protrassero dalla primavera del 1934 al settembre successivo, in modo da poter essere pronti per il nuovo anno scolastico. La scala principale è stata rifatta nel 1954, mentre, da quella data in poi, l'edificio è stato oggetto di soli interventi di adeguamento igienico, quali il rifacimento dei servizi, delle aule al primo piano, la creazione della centrale termica al piano terra e l'inserimento di una nuova scala di sicurezza esterna in grigliato metallico, ubicata nel cortile parrocchiale. La chiesa (identificabile col mapp. A), per l'impianto ed il partito architettonico semplificato dell'interno, per il presbiterio in forma di sacello all'antica (come nel San Pietro bolognese) e per la monumentale facciata, costituisce un significativo esempio di edificio religioso della seconda metà del XVI secolo, di cui si ritiene auspicabile la dichiarazione d'interesse culturale.

Redatta da:

Arch. Maurizio Ricci



VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Maddalena Ragni)

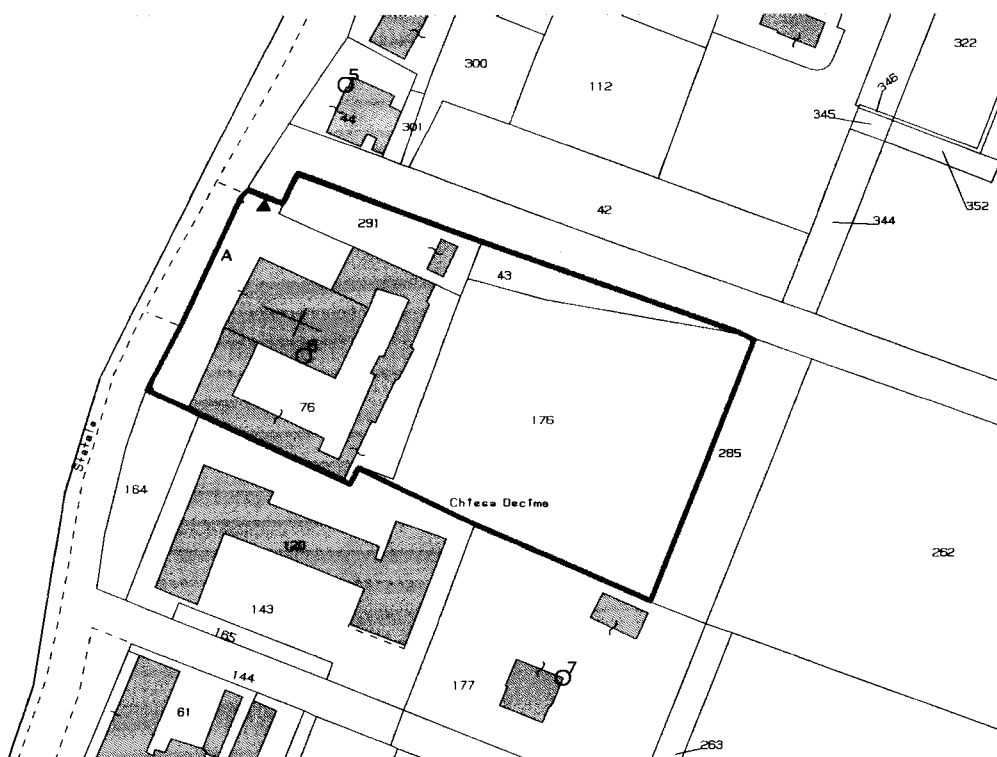


MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Identificazione del Bene

Denominazione	Complesso Parrocchiale San Matteo della Decima
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	BOLOGNA
Comune	SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Cap	40010
Località	DECIMA
N.C.E.U.	foglio 21. particelle 291, 76 e A
N.C.T.	foglio 21, particelle 43 e 176

PLANIMETRIA CATASTALE



VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Maddalena Ragni)